

## 4 - Cristo il sovrano

La chiesa dei SS. Cosma e Damiano in Roma fu la prima ad essere edificata nell'area dei Fori; infatti la chiesa e l'adiacente convento si appoggiano completamente su poderose strutture di età romana facenti parte dell'antico foro di Vespasiano, detto anche *Forum Pacis*.

Inoltre una parte della chiesa insiste sul tempio di Romolo, figlio di Massenzio, che si affacciava direttamente sulla Via Sacra.

L'abside della chiesa ospita un mosaico risalente alla prima metà del VI secolo d.C. che raffigura l'ingresso dei due Santi tra i Beati. Le figure sono ben delineate e abbastanza voluminose e si stagliano da un fondo blu cobalto che raffigura il cielo, comprese delle sottili nuvole rosse (a simboleggiare l'aurora) che fungono da tappeto al Cristo che scende sulla terra: in pratica la raffigurazione del **secondo avvento apocalittico, detto "Parousia"**.

La figura di Cristo, che è al centro data la sua importanza, ha un rotolo nella mano sinistra e indica con la destra una stella. Ai lati si dispongono S. Paolo, S. Cosma e papa Felice IV (con in mano il modello della chiesa) da una parte e S. Pietro, S. Damiano e S. Teodoro dall'altra.

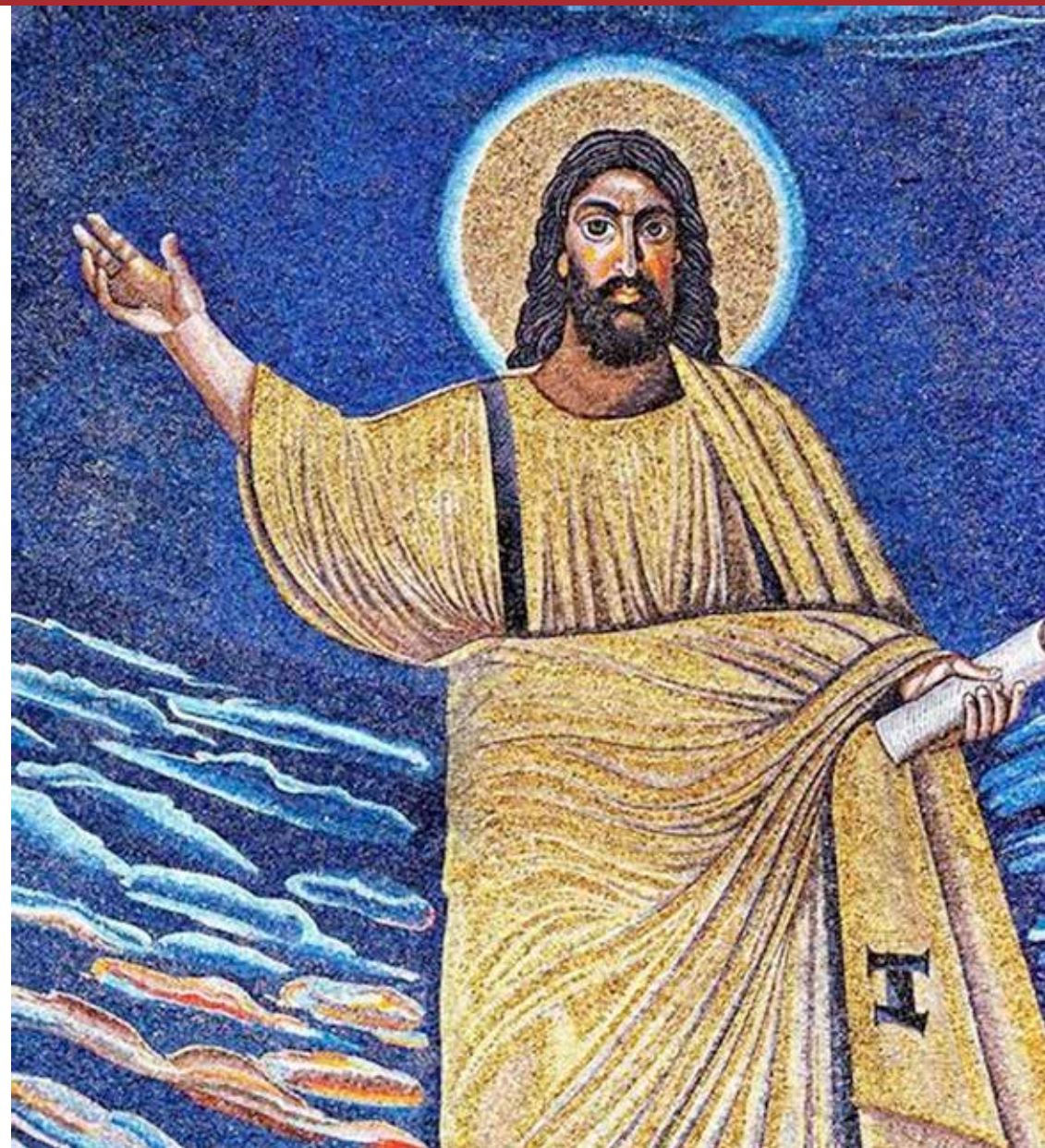
Papa Felice IV fece costruire la chiesa in memoria dei martiri Cosma e Damiano che, in quanto medici, nei secoli vennero invocati per la guarigione delle malattie.

I tre santi recano nelle mani la corona del martirio. Su un ramo della palma dal lato di S. Paolo si nota la fenice nimbata, simbolo della resurrezione.

**I modelli stilistici e tematici di questa opera sono gli esempi di V secolo d.C.** e di essi si riprende in particolare la grande potenza espressiva e il tema di *Cristo, sceso sulla terra per il Giudizio Universale*. La drammaticità dell'episodio è sottolineata dallo sfondo, costituito dalla scala di nuvole percorsa da Gesù.

*Questo Cristo si presenta nell'atto di giudicare e questo atteggiamento è frutto di una religione ormai affermata, che non ha più bisogno di persuadere, scegliendo la figura di un vero e proprio Cristo apocalittico.*

Si tratta di una rappresentazione di grande potenza espressiva, frutto della capacità di un maestro che guarda a esempi del V secolo cercando di sintetizzarli in una composizione innovativa, che utilizza la disposizione delle grandi figure, la gestualità e l'espressività un po' congelata ma fortemente caratterizzata dei volti per risolvere con efficacia il problema di una rappresentazione a sette figure.



Cristo il Sovrano - Mosaico 526/530  
Chiesa dei SS. Cosma e Damiano - Roma